

**Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito della STRUTTURA DI MISSIONE CON IL COMPITO DI ATTIVARE TUTTE LE POSSIBILI AZIONI DIRETTE A PREVENIRE L'INSORGERE DEL CONTENZIOSO EUROPEO E A RAFFORZARE IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ VOLTE ALLA RISOLUZIONE DELLE PROCEDURE DI INFRAZIONE (di seguito Struttura di missione).**

Ai sensi dell'art. 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 18 luglio 2017, registrata alla Corte dei conti il 27 luglio 2017, si pubblica l'interpello richiesto dal Dipartimento per le politiche europee per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera a) del D.P.C.M. 2 luglio 2018 nell'ambito della *Struttura di missione*.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- comprovata esperienza professionale in materia giuridico-normativa con particolare riferimento a:
  - diritto internazionale;
  - diritto dell'Unione europea;
  - diritto degli appalti;
  - contenzioso dell'Unione europea, con particolare riferimento al processo comunitario;
  - adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- comprovata esperienza professionale:
  - in materia di attività di coordinamento con altre amministrazioni e/o istituzioni, in particolar modo europee;
  - nella partecipazione ai lavori europei in qualità di rappresentante governativo per l'Italia presso le istituzioni europee;
  - in materia di gestione del personale;
- buona conoscenza della lingua inglese.

Saranno positivamente valutati:

- laurea magistrale in discipline giuridiche o titolo equipollente;
- master post laurea e/o dottorato di ricerca.

Si evidenzia che l'incarico di cui trattasi richiede la disponibilità a viaggiare.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconfiribilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2018/2020), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in pubblicazione in **pubblicazione per 7 giorni**.

Si invitano i **candidati**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 6 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal curriculum vitae aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di

conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2017/2019, la manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione"), o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia alla Struttura del Dipartimento per le politiche europee, al seguente indirizzo di posta elettronica: [struttura@politicheeuropee.it](mailto:struttura@politicheeuropee.it), sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: [segreteriadip@governo.it](mailto:segreteriadip@governo.it).

Il Coordinatore dell'Ufficio  
cons. Tiziano Labriola

**VISTO:**  
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
(Cons. Fabio FANELLI)

**SI AUTORIZZA:**  
IL SEGRETARIO GENERALE